

Il no delle imprese: l'approccio è burocratico e non aiuta la prevenzione

Le reazioni / 1

Preoccupa l'Ance il riferimento al contratto maggiormente applicato

Il fronte delle imprese, sia pure con diversi accenti, è contrario all'introduzione della patente a punti per la sicurezza sul lavoro prevista dal governo, considerata un appesantimento burocratico, che rischia di non produrre risultati sul fronte della prevenzione.

“Tiepida” l'Ance che ha sottolineato tuttavia come il riferimento alle Soa garantisca che le imprese già qualificate non vengano appesantite di ulteriori oneri burocratici. Quanto alla norma sul trattamento economico complessivo, l'associazione nazionale dei costruttori di Confindustria guarda con preoccupazione al riferimento al contratto «maggiormente applicato nel settore e nella zona» dell'appalto, in sostituzione del riferimento al «contratto maggiormente rappresentativo» e ancora di più al fatto che non ci sia attenzione alla parte normativa del contratto e quindi ai diritti e doveri all'interno in cantiere. Materia che andrebbe trattata in modo unitario e non su tavoli separati.

Confartigianato è contraria all'istituzione di una “patente a crediti” in edilizia, giudicandola un meccanismo farraginoso e pieno di incertezze e lacune applicative, destinata a non produrre alcun risultato

positivo in termini di riduzione degli infortuni, mentre rischia di trasformarsi nell'ennesimo balzello burocratico sulle spalle degli imprenditori edili, in particolare le piccole imprese, che duplica oneri economici e adempimenti amministrativi rispetto a quelli già esistenti.

Sulla stessa linea Enzo Ponzio, presidente di **Cna** Costruzioni: bene il confronto con l'esecutivo, «ma siamo fortemente preoccupati per la patente a punti perché, secondo noi, penalizza troppo il settore e gli imprenditori che nonostante le regole si possono trovare di fronte ad un evento che va al di fuori del proprio controllo e che mette a rischio l'attività imprenditoriale. E c'è da fare attenzione anche al tema dell'applicazione dei contratti più rappresentativi». «Crediamo che vada ribaltato il concetto - ha aggiunto Giorgio Delpiano, presidente di Confapi Aniem - Vanno premiate le imprese virtuose piuttosto che punire quelle che, per una disgrazia, possono incappare in momenti sfavorevoli».

D'accordo Sergio Ventricelli, presidente di Confimi Edilizia: «Apprezziamo che il governo voglia investire in qualità», ha detto. Scetticismo invece sulle ipotesi di introdurre una sorta di pagella o patente a punti per valutare le imprese. Al contrario, ha chiosato Ventricelli, «si inizi a premiare chi fa bene, quelle imprese che operano nel rispetto delle norme, che valorizzano competenze e formazione, siano gratificate. Al riconoscimento formale, seguano sgravi o crediti d'imposta».

— **Cl. T.**



Il pacchetto. Le misure per aumentare la sicurezza nei cantieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sicurezza sul lavoro, arriva la stretta Patente a «crediti» per le imprese

Sotto i 15 punti sanzioni da 6 a 12 mila euro, anche per gli autonomi. L'attacco dei sindacati

I dubbi

Sul decreto i dubbi di sindacati e imprese Cgil e Uil hanno annunciato battaglia

ROMA Una patente a punti per le imprese e il 40 per cento in più dei controlli con sanzioni penali per appalti e subappalti, ma meno sanzioni civili per chi si rimette in regola e meno controlli per chi è più virtuoso. Come annunciato la settimana scorsa dalla ministra del Lavoro Marina Calderone, ieri in Consiglio dei ministri è arrivato il pacchetto sicurezza sul lavoro, inserito tra i 48 articoli del nuovo decreto legge sull'attuazione del Pnrr.

«Diamo attuazione al piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023-2025, con un approccio delle tre C: controlli, contrasto e *compliance*», spiega Calderone presentando le novità in cui annuncia nuovi ispettori del lavoro — quasi 800 — «per potenziare l'attività dell'Ispettorato» e quindi «il raddoppio dei controlli». Ma tra le novità c'è la patente a punti per le imprese e per i lavoratori autonomi, «un processo di qualificazione, una selezione per l'imprenditore che deve avere determinate caratteristiche», dice Calderone ricordando che in realtà era già prevista dal Testo unico sulla sicurezza sul lavoro del 2008 e però non era mai stata attuata. «La introduciamo dopo 16 anni e la svilupperemo con le parti sociali e le organizzazioni di categoria dell'edilizia, con l'obiettivo di far crescere questo percorso e inserire altre attività», ma per ora, «l'attenzione specifica è sui cantieri».

Il nuovo documento con 30 punti sarà rilasciato a imprese e lavoratori autonomi dell'edilizia con tutte le carte in regola: in caso di illeciti o irregolarità subiranno la decurtazione dei punti fino alla sospensione delle attività e al pagamento di una multa fino a 12 mila

euro. La «pena» massima arriva con un incidente mortale: via 20 crediti e stop alle attività, ma con un corso di formazione e un minimo di 15 crediti si può tornare a lavorare.

Sindacati e imprese sono scettici. Nella mattinata di ieri sono stati ricevuti a Palazzo Chigi dalla ministra e dal sottosegretario Alfredo Mantovano per parlare delle novità del decreto. Cgil e Uil lo hanno bocciato e annunciano battaglia. Duro il commento di Pierpaolo Bombardieri della Uil: «Possibile che una vita valga 20 crediti? È un criterio inaccettabile, dovremo confrontarci sul sistema delle sanzioni». Maurizio Landini, Cgil, va oltre: «Dal governo risposte non all'altezza dei problemi, proseguiamo con la mobilitazione». Per il leader Cisl Luigi Sbarra invece il decreto del governo «è un primo passo», chiede però «un confronto costante per arrivare a negoziare una strategia complessiva nazionale che porti a un patto di responsabilità su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro». La patente a punti non piace neanche alle associazioni di categoria. Per Cna, «non è la risposta e non garantisce il rafforzamento della sicurezza». Confartigianato si dice «contraria» e boccia «il meccanismo farraginoso e pieno di incertezze», e Confindustria preferisce «premiare chi fa bene», ma approva la stretta su controlli e ispezioni. L'Ance chiede «un patto di cantiere» con un «tavolo e un monitoraggio permanenti con le parti sociali».

Nel decreto sono previsti anche un coordinamento delle attività ispettive e un intervento su somministrazione illecita di manodopera con subappalti con il ritorno delle sanzioni penali (tolte nel 2016) per tutti coloro che entrano nella catena degli appalti senza avere le qualifiche previste dalla legge. Ma per chi si ravvede le sanzioni civili saranno ridotte e i più virtuosi finiranno nella «Lista di con-

formità Inl». È un «percorso di *compliance*» dice Calderone, per un «accompagnamento alle regolarizzazioni, a un comportamento regolare delle aziende». Gli «sconti», precisa però la ministra, non saranno «mai e poi mai» sui «debiti per premi e contributi: quelli andranno integralmente pagati».

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

Il nuovo decreto per il piano

- ✓ Il Cdm ha approvato il nuovo decreto Pnrr, che contiene anche le norme per la sicurezza sul lavoro. L'obiettivo del decreto è velocizzare l'attuazione del piano

Regole in vigore a partire da ottobre

- ✓ Il decreto contiene anche le norme per la sicurezza sul lavoro con la principale novità della «patente a crediti» che entrerà in vigore dal primo ottobre 2024

I crediti decurtati in caso di incidente

- ✓ La patente parte da 30 crediti e consente di operare con almeno 15. Secondo la bozza del decreto, saranno 20 i crediti decurtati in caso di incidente mortale



Ministra Marina Elvira Calderone



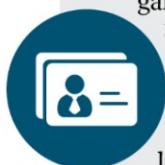
IL PROVVEDIMENTO LE NOVITÀ

Incidenti

DS4462

Alle aziende
30 crediti, rischio
blocco per 12 mesi

Dal primo ottobre 2024 arriva la «patente a crediti» per la sicurezza sul lavoro. Sarà per aziende e lavoratori autonomi che lavorano in cantieri temporanei o mobili, è rilasciata dall'Ispettorato nazionale del lavoro che potrà sospenderla fino ad un massimo di 12 mesi. Sono escluse le aziende con l'attestato di qualificazione Soa, obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto pubbliche sopra i 150 mila euro. La «patente» parte da 30 crediti che vengono decurtati in caso di incidente all'interno del cantiere. L'azienda può lavorare a partire dai 15 crediti.



In caso di incidente mortale, l'impresa perderà 20 crediti e rischierà la sospensione dell'attività fino a 12 mesi. Sono 15 invece se l'incidente causa inabilità parziale o permanente al lavoro. In caso di inabilità temporanea assoluta con un'astensione dal lavoro di oltre 40 giorni, i crediti decurtati scendono a 10. I crediti possono essere reintegrati dopo la frequenza di corsi di formazione. (c.vol.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantieri

DS4462

Più controlli,
assunzione
per 766 ispettori

La ministra del Lavoro Calderone ha promesso il 40% in più di controlli nei cantieri nel 2024. Per farlo bisognerà aumentare il numero degli ispettori, oggi fermo a 3.198 unità dell'Ispettorato nazionale (Inl) di cui 846 tecnici, cui si aggiunge il personale ispettivo del Nucleo carabinieri, dell'Inps e dell'Inail. Il decreto prevede quindi lo sblocco delle assunzioni con 466 nuovi



ispettori più un nuovo concorso per altri 250 all'Inl, più altri 50 del nucleo ispettivo Carabinieri. Basti pensare che nel 2023, che ha registrato un aumento delle ispezioni rispetto al 2022, il livello di irregolarità riscontrato nei cantieri edili è stato pari al 76,48%, con un tasso di irregolarità media che supera l'85,2% nel caso di aziende impegnate in lavori collegati al superbonus 110%. Dall'ultimo rapporto Inail, le denunce di infortuni sul lavoro presentate nel 2023 sono state 585.356 (-16,1% rispetto al 2022), 1.041 delle quali con esito mortale. Nel 2024, il conteggio è già arrivato a 181. (c.vol.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contratti

DS4462

Over 80 fragili,
zero contributi
per le badanti

Il nuovo decreto Pnrr include anche un pacchetto anziani che prevede misure destinate ai più fragili ma anche «per favorire l'emersione del lavoro domestico», spiega la ministra Calderone. Viene previsto quindi uno sgravio contributivo al 100% per chi assume a tempo indeterminato o trasforma il contratto di lavoro in un'assunzione permanente il personale domestico con mansioni di assistente a soggetti anziani non autosufficienti, cioè badanti, tra il primo aprile 2024 e il 31 dicembre 2025. La misura è valida solo per anziani over 80 non autosufficienti, già titolari di indennità di accompagnamento e con un reddito Isee entro i 6.000 euro. Per il biennio 2024-2025, l'esonero totale del versamento dei contributi previdenziali e assicurativi a carico del datore di lavoro vale per un massimo di 24 mesi e per un massimo di 3.000 euro annui, anziché i 1.549 previsti dalla normativa attuale. Nel 2023, le assunzioni di badanti hanno registrato un aumento del 17%. (c.vol.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Subappalti

DS4462

Commissario
straordinario
contro il caporalato

Tornano le sanzioni penali (tolte nel 2016) per chi non rispetta le regole nei subappalti e per la somministrazione illecita e fraudolenta di manodopera. La responsabilità penale si allarga anche all'appaltatore fittizio che somministra lavoratori ad altre aziende senza avere le qualifiche di legge. Le nuove regole prevedono inoltre che il personale impiegato in questo tipo di appalti e subappalti dovrà avere «un trattamento economico complessivo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro maggiormente applicati nel settore al quale si riferisce l'oggetto dell'appalto». Arriva la «Lista di conformità Inl» per le aziende e i datori di lavoro più virtuosi che, sottoposti ad accertamenti, sono risultati senza violazioni né irregolarità: per 12 mesi non subiranno altre verifiche. Contro il caporalato sarà nominato un commissario straordinario: resterà in carica fino alla conclusione del Pnrr a fine 2026. (c.vol.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protesta

La protesta dei sindacati e dei lavoratori contro le morti sul lavoro davanti al cantiere fiorentino di Esselunga dove hanno perso la vita cinque operai, con i sindacalisti Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri. Il Parlamento europeo ha programmato per domani un dibattito sui morti sul lavoro in seguito alla tragedia di Firenze

IL LAVORO

Sicurezza nei cantieri
c'è la patente a punti

PAOLO BARONI

Per misurare il grado di sicurezza nei luoghi di lavoro ed il rispetto di tutte le norme arriva la «patente a punti», ma solo dal 31 ottobre, e (per ora) nel settore delle costruzioni. È la novità principale, la prima risposta all'emergenza continua delle morti bianche, illustrata dal governo alle parti sociali. -

Si parte il 31 ottobre, ma solo nelle costruzioni. La ministra Calderone promette più controlli Critiche da Cgil e Uil. Bombardieri: "La vita non vale 20 crediti". La Cisl apre: "Incontro positivo"

Patente a punti nei cantieri contro le morti sul lavoro I sindacati: solo chiacchiere

IL CASO

PAOLO BARONI
ROMA

Per misurare il grado di sicurezza nei luoghi di lavoro e il rispetto di tutte le norme arriva la «patente a punti», ma solo dal prossimo 31 ottobre, ovvero fra sette mesi, e (per ora) solamente nel settore delle costruzioni. È questa la novità principale, la prima risposta all'emergenza continua delle morti bianche, illustrata ieri dal governo alle parti sociali ed inserita poi nel nuovo decreto sul Pnrr adottato in serata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro del Lavoro Marina Calderone, sulla scorta della tragedia al cantiere Esselunga di Firenze, ha messo a punto un pacchetto di misure che da attuazione al Piano nazionale per la lotta al sommerso rafforzando le attività di prevenzione e contrasto di questo fenomeno. «Abbiamo scelto l'approccio delle 3 "c", ovvero controlli, contrasto e compliance - ha spiegato in conferenza stampa - partendo dal-

la scelta di aumentare di quasi 800 unità il numero degli ispettori» e confermando l'obiettivo di effettuare nel 2024 il 40% di controlli in più.

In particolare per contrastare il fenomeno degli incidenti sul lavoro, oltre a rafforzare l'attività di vigilanza, vengono introdotti incentivi a favore del personale dell'Ispettorato nazionale e potenziato il ruolo del reparto speciale del Comando Carabinieri per la Tutela del lavoro con 50 unità in più. Quindi vengono inasprite le sanzioni per le ipotesi di «lavoro in nero» o di somministrazione abusiva di lavoratori ripristinando le sanzioni penali cancellate nel 2016 nel caso di uso improprio dell'appalto di servizio o distacco e si introducono, nel settore degli appalti, nuovi adempimenti diretti a garantire il rispetto delle norme. Viene poi rafforzata l'attività di accertamento e contrasto delle violazioni in ambito contributivo ed è stata prevista una misura per far emergere il lavoro nero domestico portando a 3.000 euro lo sgravio contributivo a favore degli anziani non autosuffi-

cienti over 80 con Isee inferiore ai 6.000 euro.

«Dopo 16 anni dal testo unico del 2008 viene poi introdotta la patente a punti - ha spiegato la ministra - che svilupperemo col supporto delle parti sociali e delle organizzazioni di categoria dell'edilizia con l'obiettivo di far crescere questo percorso e inserire altre attività». Per ora, però, «l'attenzione specifica è posta sui cantieri». Sul fronte della compliance, oltre a favorire un importante processo di qualificazione delle imprese il governo prevede un percorso di accompagnamento alle regolarizzazioni: «Chi aderisce spontaneamente agli obblighi avrà diritto ad una riduzione delle sanzioni civili, ma mai sui debiti



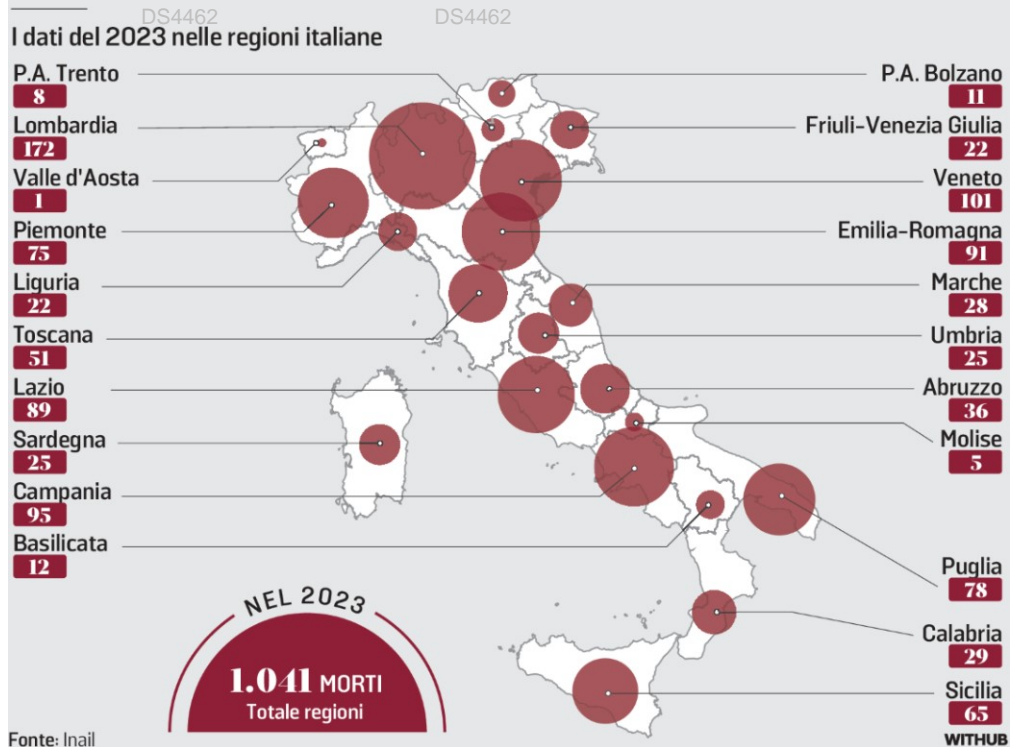
per premi e contributi. Quelli – ha rimarcato Calderone – vanno integralmente pagati».

Cgil e Uil, al termine dell'incontro della mattina con le parti sociali, hanno definito «parziali ed insufficienti» le scelte del governo e criticato il metodo (come sempre a decisioni già prese e a tavoli separati tra sindacati e imprese) utilizzato per arrivare alla formulazione dei nuovi provvedimenti. Secondo il leader della Cgil Maurizio Landini dal governo «non sono arrivate risposte all'altezza della gravità della situazione e per questo la nostra mobilitazione prosegue con tutte le forme possibili». «La gente continua a morire ed il governo fa solo chiacchiere» ha aggiunto a sua volta il leader della Uil Pierpaolo Bombardieri. Più accomodante invece, Luigi Sbarra (Cisl), che ha definito l'incontro «positivo e apprezzabile».

A far discutere è soprattutto la nuova patente a punti contestata in particolare da Cna, Confartigianato e Confapi che ieri hanno definito il nuovo sistema «farraginoso e pieno di lacune applicative», «che non solo non garantisce il rafforzamento della sicurezza ma esonerando le imprese in possesso della certificazione Soa introduce anche una ingiustificata discriminazione sotto il profilo della concorrenza». Molto critico anche Bombardieri secondo cui se la vita di un lavoratore «vale 20 crediti ed una impresa può continuare a lavorare con 15, basta seguire un corso di formazione per recuperarne 5 e tornare a posto», come se nulla fosse. Meccanismo a suo parere ovviamente inaccettabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MORTI SUL LAVORO



Marina Calderone

Chi aderisce in via spontanea avrà diritto a una riduzione delle sanzioni civili



Maurizio Landini

Nessuna risposta all'altezza della gravità attuale. Continueremo la mobilitazione





Il corteo di Cgil e Uil contro le morti sul lavoro, a seguito del crollo nel cantiere della Esselunga

Patente a punti e più ispettori sicurezza sul lavoro, arriva la stretta

CALDERONE: «IL SISTEMA DEI CREDITI TUTELA LE IMPRESE REGOLARI» TORNA IL REATO PENALE SE SI UTILIZZA MANODOPERA ILLECITAMENTE

SANZIONI RIDOTTE PER CHI SANA IN MODO SPONTANEO LE VIOLAZIONI MA SONO ESCLUSI I CONTRIBUTI

LE MISURE

ROMA Una patente a punti per le imprese: è questo il nuovo strumento che il governo metterà in campo in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro dal primo ottobre 2024. «Lo svilupperemo con il supporto delle parti sociali e le organizzazioni di categoria dell'edilizia, con l'obiettivo di far crescere questo percorso e inserire altre attività» assicura la ministra del Lavoro Marina Calderone. Lo schema comunque è già predisposto: per ogni irregolarità riscontrata saranno decurtati dei punti, in caso di infortuni mortali se ne perdono 20 su un totale di 30. E visto che il punteggio minimo previsto per continuare ad operare è fissato a 15 punti, di fatto a fronte di un incidente mortale l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici: fino a sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a dodicimila euro. L'ispettorato del lavoro potrà sospendere la patente anche per 12 mesi.

Dopo una mattinata di confronti con le parti sociali a Palazzo Chigi, nel pomeriggio il governo ha varato l'annunciata stretta per tutelare la sicurezza sul lavoro. Le norme sono contenute nel decreto Pnrr. Oltre alla patente a punti, il pacchetto prevede l'aumento dei controlli anche attraverso l'assunzione di 800 nuovi ispettori, saranno inasprite le sanzioni, torna il reato penale per la somministrazione illecita di manodopera (era stato depenalizzato nel 2016). «Diamo attua-

zione al piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023-2025, con un approccio delle tre C: controlli, contrasto e compliance» dice Calderone.

LE PENALIZZAZIONI

La patente a punti costituirà una sorta di identikit del datore di lavoro (azienda o partita iva) per quanto riguarda il rispetto delle norme sulla sicurezza dei dipendenti. Già per ottenere il documento - che sarà digitale - bisognerà essere a posto con determinati requisiti: documento unico di regolarità contributiva (Durc); documento di valutazione dei rischi (Dvr); documento unico di regolarità fiscale (Durf); obblighi formativi. Appena rilasciata la patente conterrà 30 punti. A ogni irregolarità riscontrata il plafond diminuisce in base a penalizzazioni già stabilite: in caso di incidente mortale sul luogo di lavoro si perdono 20 punti, se l'incidente determina un'inabilità permanente al lavoro ne vengono decurtati 15, se l'inabilità invece è temporanea e comporta un'astensione dal lavoro del dipendente superiore a 40 giorni la penalizzazione è pari a 10 punti. Le decurtazioni diminuiscono in base alla gravità dell'irregolarità. L'ispettorato del lavoro, nei casi di infortuni mortali oppure tali da provocare inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, può sospendere la patente, in via cautelativa, fino a un massimo di dodici mesi.

I crediti decurtati possono esse-

re reintegrati a seguito della frequenza di corsi che consentono di riacquistare cinque crediti alla volta. La patente a punti - si legge in una nota di Palazzo Chigi - serve a «salvaguardare le imprese regolari». Sullo strumento sono state espresse molte perplessità dalle organizzazioni delle imprese (Confartigianato, Confapi, Confimi, Cna). Il governo ha promesso di continuare il confronto. Tra le novità arriva anche una regolarizzazione. «Chi aderisce spontaneamente a degli obblighi avrà diritto ad una riduzione delle sanzioni civili» ha annunciato Calderone, sottolineando però che questo non riguarderà «mai e poi i debiti per premi e contributi: quelli vanno integralmente pagati». Confermato il ritorno del reato penale - abolito nel 2016 - per la somministrazione di manodopera illecita, e l'aumento del numero di ispezioni: obiettivo +40% quest'anno, per poi aumentare ancora con l'innesto di 800 nuovi ispettori.

I SINDACATI

Diversificato il giudizio dei sindacati. Per il leader Cisl, Luigi Sbarra, si tratta di «misure condivisibili». Parla di «passo avanti» il vicesegretario dell'Ugl, Luigi Ulgiati. Troppo poco invece per il numero uno Cgil, Maurizio Landini, che annuncia «mobilitazioni». Critico anche il segretario generale Uil, Pierpaolo Bombardieri: «Nonostante alcune nostre proposte siano state accolte, c'è ancora molta strada da fare».

Giusy Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**LE RISORSE
DEL PIANO EUROPEO**
Raffaele Fitto, ministro
Affari europei, coesione
territoriale e Pnrr, e
Marina Elvira
Calderone, ministro del
Lavoro durante la
conferenza stampa

Patente a punti e più ispettori sicurezza sul lavoro, arriva la stretta

**CALDERONE: «IL SISTEMA
DEI CREDITI TUTELA
LE IMPRESE REGOLARI»
TORNA IL REATO PENALE SE
SI UTILIZZA MANODOPERA
ILLECITAMENTE**

**SANZIONI RIDOTTE
PER CHI SANA
IN MODO SPONTANEO
LE VIOLAZIONI
MA SONO ESCLUSI
I CONTRIBUTI**

LE MISURE

ROMA Una patente a punti per le imprese: è questo il nuovo strumento che il governo metterà in campo in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro dal primo ottobre 2024. «Lo svilupperemo con il supporto delle parti sociali e le organizzazioni di categoria dell'edilizia, con l'obiettivo di far crescere questo percorso e inserire altre attività» assicura la ministra del Lavoro Marina Calderone. Lo schema comunque è già predisposto: per ogni irregolarità riscontrata saranno decurtati dei punti, in caso di infortuni mortali se ne perdono 20 su un totale di 30. E visto che il punteggio minimo previsto per continuare ad operare è fissato a 15 punti, di fatto a fronte di un incidente mortale l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici: fino a sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a dodicimila euro. L'ispettorato del lavoro potrà sospendere la patente anche per 12 mesi.

Dopo una mattinata di confronti con le parti sociali a Palazzo Chigi, nel pomeriggio il governo ha varato l'annunciata stretta per tutelare la sicurezza sul lavoro. Le norme sono contenute nel decreto Pnrr. Oltre alla patente a punti, il pacchetto prevede l'aumento dei controlli anche attraverso l'assunzione di 800 nuovi ispettori, saranno inasprite le sanzioni, torna il reato penale per la somministrazione illecita di manodopera (era stato depenalizzato nel 2016). «Diamo attua-

zione al piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023-2025, con un approccio delle tre C: controlli, contrasto e compliance» dice Calderone.

LE PENALIZZAZIONI

La patente a punti costituirà una sorta di identikit del datore di lavoro (azienda o partita iva) per quanto riguarda il rispetto delle norme sulla sicurezza dei dipendenti. Già per ottenere il documento - che sarà digitale - bisognerà essere a posto con determinati requisiti: documento unico di regolarità contributiva (Durc); documento di valutazione dei rischi (Dvr); documento unico di regolarità fiscale (Durf); obblighi formativi. Appena rilasciata la patente conterrà 30 punti. A ogni irregolarità riscontrata il plafond diminuisce in base a penalizzazioni già stabilite: in caso di incidente mortale sul luogo di lavoro si perdono 20 punti, se l'incidente determina un'inabilità permanente al lavoro ne vengono decurtati 15, se l'inabilità invece è temporanea e comporta un'astensione dal lavoro del dipendente superiore a 40 giorni la penalizzazione è pari a 10 punti. Le decurtazioni diminuiscono in base alla gravità dell'irregolarità. L'ispettorato del lavoro, nei casi di infortuni mortali oppure tali da provocare inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, può sospendere la patente, in via cautelativa, fino a un massimo di dodici mesi.

I crediti decurtati possono esse-

re reintegrati a seguito della frequenza di corsi che consentono di riacquistare cinque crediti alla volta. La patente a punti - si legge in una nota di Palazzo Chigi - serve a «salvaguardare le imprese regolari». Sullo strumento sono state espresse molte perplessità dalle organizzazioni delle imprese (Confartigianato, Confapi, Confimi, Cna). Il governo ha promesso di continuare il confronto. Tra le novità arriva anche una regolarizzazione. «Chi aderisce spontaneamente a degli obblighi avrà diritto ad una riduzione delle sanzioni civili» ha annunciato Calderone, sottolineando però che questo non riguarderà «mai e poi i debiti per premi e contributi: quelli vanno integralmente pagati». Confermato il ritorno del reato penale - abolito nel 2016 - per la somministrazione di manodopera illecita, e l'aumento del numero di ispezioni: obiettivo +40% quest'anno, per poi aumentare ancora con l'innesto di 800 nuovi ispettori.

I SINDACATI

Diversificato il giudizio dei sindacati. Per il leader Cisl, Luigi Sbarra, si tratta di «misure condivisibili». Parla di «passo avanti» il vicesegretario dell'Ugl, Luigi Ulgiati. Troppo poco invece per il numero uno Cgil, Maurizio Landini, che annuncia «mobilitazioni». Critico anche il segretario generale Uil, Pierpaolo Bombardieri: «Nonostante alcune nostre proposte siano state accolte, c'è ancora molta strada da fare».

Giusi Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LE RISORSE DEL PIANO EUROPEO

Raffaele Fitto, ministro
Affari europei, coesione
territoriale e Pnrr, e
Marina Elvira
Calderone, ministro del
Lavoro durante la
conferenza stampa

Sicurezza sul lavoro

DS4462

DS4462

Patente a punti per i cantieri e più ispettori per i controlli

Il governo tappa i buchi sulla materia dopo 16 anni di attesa, ma le parti sociali si spaccano. Fitto rifinanzia interamente tutti i progetti usciti dal Pnrr

SANDRO IACOMETTI

■ Arriva la patente per la sicurezza nei cantieri, obbligatoria per le imprese a partire dal primo ottobre 2024. È la novità principale del pacchetto sicurezza inserito nel decreto Pnrr, approvato ieri in Cdm. «Dopo 16 anni», ha spiegato il ministro del Lavoro Marina Calderone, «introduciamo la patente a punti, che svilupperemo con il supporto delle parti sociali». Parti sociali che, però, a dimostrazione di come sia complicato trovare misure condivise sulla sicurezza, si spaccano. Per le aziende (Confartigianato e Cna) è rischiosa e mette a repentaglio l'intero settore edile, mentre per i sindacati, che peraltro la invocavano, è una risposta insufficiente rispetto alle profonde lacune del sistema italiano.

Il meccanismo elaborato dai tecnici di via Flavia si basa su un sistema di crediti. Il punteggio iniziale è di 30 unità, per operare nei cantieri un'impresa deve averne almeno 15; in caso di incidenti o del mancato rispetto delle norme di sicurezza, l'azienda perde crediti (10 per una violazione, 15 nel caso in cui un infortunio causi al dipendente un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, 20 in caso di morte di un lavoratore) che può però recuperare attraverso i corsi di formazione (5 ognuno).

GLI INTERVENTI

Accanto a questo, c'è una rosa di provvedimenti sempre de-

stinati a rafforzare la tutela dei lavoratori: stop ai benefici fiscali e contributivi in presenza di violazioni sulla sicurezza, stretta sulle sanzioni amministrative, introduzione di sanzioni penali per la somministrazione illecita di manodopera attraverso i meccanismi del distacco e dell'appalto di servizi, obbligo di riconoscere ai lavoratori di appalti e subappalti un salario non inferiore a quello previsto dai Ccnl e la "Lista di conformità", il registro elettronico dove inserire le imprese che passano il vaglio dell'Inl senza violazioni o irregolarità, che per i successivi 12 mesi non saranno quindi sottoposte ad ulteriori verifiche. A questo si somma lo sblocco delle assunzioni degli organi di vigilanza e l'apertura di un nuovo concorso per ispettori Inl, Carabinieri, Inps e Inail per un totale di 776 nuove unità e un aumento dell'attività pari, secondo i calcoli di Calderone, al 40% già nel 2024. Per far emergere il nero tra i lavoratori domestici, infine, arriva una sconto contributivo fino a 3.000 euro per chi regolarizza un badante per famiglie con un familiare ultraottantenne.

Ma nel decreto Pnrr, ovviamente, trovano spazio anche le misure destinate ad una ulteriore limatura del Recovery. In particolare quelle per la copertura economica di tutti gli interventi su cui da mesi le opposizioni denunciano il definanziamento, a partire dalle risorse destinate ai comuni. «Diamo una risposta di serietà, coerenza e di merito», ha detto il ministro Raffaele Fitto, «perché abbiamo garantito per intero la copertura dei 12,8 miliardi relativi sia a tutti i progetti usciti dal piano sia a quelli nuovi introdotti». Nel decreto si scioglie poi anche il nodo oggetto di altra polemica infinita da parte della sinistra, quella degli alloggi universitari. Il pacchetto housing prevede procedure semplificate, grazie anche all'istituzione di un commissario e a un'altra serie di misure, e un bando da 1,2 miliardi per 60mila nuovi posti letto per gli universitari da realizzare entro il 2026 come prevede il Pnrr. Per la realizzazione delle residenze universitarie sarà rafforzata la collaborazione con il Demanio. Università statali, Enti di Ricerca e Enti regionali per il Diritto allo Studio potranno richiedere il supporto all'Agenzia come stazione appaltante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SICUREZZA SUL LAVORO
PATENTE ALLE AZIENDE
MA SOLO DA NOVEMBRE

DS4462 DS4462

PAOLO BARONI / PAGINE 12 E 13

Si parte il 31 ottobre, ma solo nelle costruzioni. La ministra Calderone promuove più controlli Critiche Cgil e Uil. Bombardieri: «La vita non vale 20 crediti». La Cisl apre: incontro positivo

Patente a punti nei cantieri contro le morti sul lavoro I sindacati: solo chiacchiere

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Per misurare il grado di sicurezza nei luoghi di lavoro e il rispetto di tutte le norme arriva la «patente a punti», ma solo dal prossimo 31 ottobre, ovvero fra sette mesi, e (per ora) solamente nel settore delle costruzioni. È questa la novità principale, la prima risposta all'emergenza continua delle morti bianche, illustrata ieri dal governo alle parti sociali ed inserita poi nel nuovo decreto sul Pnrr adottato in serata dal Consiglio dei ministri.

Il ministro del Lavoro Marina Calderone, sulla scorta della tragedia al cantiere Eselunga di Firenze, ha messo a punto un pacchetto di misure che da attuazione al Piano nazionale per la lotta al sommerso rafforzando le attività di prevenzione e contrasto di questo fenomeno. «Abbiamo scelto l'approccio delle 3 "c", ovvero controlli, contrasto e compliance – ha spiegato in conferenza stampa – partendo dalle scelte di aumentare di quasi 800 unità il numero degli ispettori» e confermando l'obiettivo di effettuare nel 2024 il 40% di controlli in più.

In particolare per contrastare il fenomeno degli incidenti sul lavoro, oltre a rafforzare l'attività di vigilanza, vengono introdotti incentivi a favore del personale dell'is-

spettorato nazionale e potenziato il ruolo del reparto speciale del Comando Carabinieri per la Tutela del lavoro con 50 unità in più. Quindi vengono inasprite le sanzioni per le ipotesi di «lavoro in nero» o di somministrazione abusiva di lavoratori ripristinando le sanzioni penali cancellate nel 2016 nel caso di uso improprio dell'appalto di servizio o distacco e si introducono, nel settore degli appalti, nuovi adempimenti diretti a garantire il rispetto delle norme.

Viene poi rafforzata l'attività di accertamento e contrasto delle violazioni in ambito contributivo ed è stata prevista una misura per far emergere il lavoro nero domestico portando a 3.000 euro lo sgravio contributivo a favore degli anziani non autosufficienti over 80 con Isee inferiore ai 6.000 euro.

«Dopo 16 anni dal testo unico del 2008 viene poi introdotta la patente a punti – ha spiegato la ministra – che svilupperemo col supporto delle parti sociali e delle organizzazioni di categoria dell'edilizia con l'obiettivo di far crescere questo percorso e inserire altre attività». Per ora, però, «l'attenzione specifica è posta sui cantieri». Sul fronte della compliance, oltre a favorire un importante processo di qualificazione delle imprese il governo prevede un percorso di accompagnamento alle regolarizzazioni: «Chi aderisce spontaneamente agli ob-

blighi avrà diritto ad una riduzione delle sanzioni civili, ma mai sui debiti per premi e contributi. Quelli – ha rimarcato Calderone – vanno integralmente pagati».

Cgil e Uil, al termine dell'incontro della mattina con le parti sociali, hanno definito «parziali ed insufficienti» le scelte del governo e criticato il metodo (come sempre a decisioni già prese e a tavoli separati tra sindacati e imprese) utilizzato per arrivare alla formulazione dei nuovi provvedimenti. Secondo il leader della Cgil Maurizio Landini dal governo «non sono arrivate risposte all'altezza della gravità della situazione e per questo la nostra mobilitazione prosegue con tutte le forme possibili». «La gente continua a morire ed il governo fa solo chiacchiere» ha aggiunto a sua volta il leader della Uil Pierpaolo Bombardieri.

Più accomodante invece, Luigi Sbarra (Cisl), che ha definito l'incontro «positivo e apprezzabile».

A far discutere è soprattutto la nuova patente a punti contestata in particolare da Cna, Confartigianato e Con-



fapi che ieri hanno definito il nuovo sistema «farraginoso e pieno di lacune applicative», «che non solo non garantisce il rafforzamento della sicurezza ma esonerando le imprese in possesso della certificazione Soa introduce anche una ingiustificata discriminazione sotto il profilo della concorrenza». Molto critico anche Bombardieri secondo cui se la vita di un lavoratore «vale 20 crediti ed una impresa può continuare a lavorare con 15, basta seguire un corso di formazione per recuperarne 5 e tornare a posto», come se nulla fosse. Meccanismo a suo parere ovviamente inaccettabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DS4462

DS4462

MARINA CALDERONE
MINISTRO
DEL LAVORO

«I soggetti che aderiscono in via spontanea avranno diritto a una riduzione delle sanzioni civili»



MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE
DELLA CGIL

«Dal governo nessuna risposta che sia all'altezza della gravità attuale. Continueremo la mobilitazione»



Il corteo dei sindacati Cgil e Uil contro le morti sul lavoro, a seguito del crollo nel cantiere dell'Esselunga

Con un incidente mortale sul lavoro la ditta perde 20 crediti e si ferma Contestata da Cgil, Uil e artigiani la norma in vigore dal 1° ottobre

Imprese, patente a punti Chi è sotto a 15 non lavora

di **Martina Regis**

Roma Arriva la "patente" per la sicurezza nei cantieri, obbligatoria per le imprese a partire dal 1° ottobre 2024. È la novità del pacchetto sicurezza inserito nel decreto Pnrr, approvato ieri pomeriggio dal consiglio dei ministri, con la ministra Marina Calderone che annuncia: «Dopo 16 anni introduciamo la patente a punti, che svilupperemo con il supporto delle parti sociali». Parti sociali alle quali, però, la misura proprio non piace. Per le aziende la patente a punti per la sicurezza è rischiosa e mette a repentaglio l'intero settore edile, mentre per i sindacati è una risposta gravemente insufficiente rispetto alle profonde lacune del sistema italiano. Nel 2023 infatti – secondo i dati della commissione centrale dell'attività di vigilanza visionati da *LaPresse* – le violazioni in materie di sicurezza e salute accertate sono state oltre 36mila, con incremento del 44% sul 2022 e un drammatico balzo dei lavoratori vittima di caporalato e sfruttamento, che in un anno sono passati da poco più di mille a 3.200, il 205% in più dell'anno precedente.

Il meccanismo della patente a punti sulla sicurezza elaborato dai tecnici di via Flavia però non è quello proposto da Cgil, Cisl e Uil nella piattaforma unitaria, ma si basa su un sistema di crediti. Il punteggio iniziale è di 30 crediti, per operare nei cantieri un'impresa deve averne alme-

no 15; in caso di incidenti o del mancato rispetto delle norme di sicurezza, l'azienda perde crediti (10 per una violazione, 15 nel caso in cui un infortunio causi al dipendente un'inabilità permanente allavoro, assoluta o parziale, 20 in caso di morte di un lavoratore) che può però recuperare attraverso i corsi di formazione (5 a corso).

Accanto a questa patente c'è la rosa di provvedimenti già delineati dalla ministra Calderone: stop ai benefici fiscali e contributivi in presenza di violazioni sulla sicurezza, stretta sulle sanzioni amministrative, obbligo di riconoscere ai lavoratori di appalti e subappalti un salario non inferiore a quello previsto dai contratti nazionali collettivi di lavoro e la "Lista di conformità", il registro elettronico dove inserire le imprese che passano il vaglio dell'Inail senza violazioni o irregolarità, che per i successivi 12 mesi non saranno quindi sottoposte ad ulteriori verifiche. A questo si somma lo sblocco delle assunzioni degli organi di vigilanza e l'apertura di un nuovo concorso per ispettori Carabinieri, Inps e Inail per un totale di 776 nuove unità e un aumento dell'attività pari, secondo i calcoli di Calderone, al 40% già nel 2024. Le imprese, dal canto loro, sbarrano la porta: «Non siamo d'accordo sulla patente a punti: vanno premiate le imprese virtuose, non punite quelle

che, per una disgrazia, possono incappare in momenti sfavorevoli», dice Confapi, a cui fa eco anche *Cna* costruzioni, che sulla misura si dice «fortemente preoccupata», evidenziando il rischio di per gli imprenditori «che si trovano davanti a eventi al di fuori del proprio controllo», mentre Confartigianato la definisce «farraginosa e piena di incertezze e lacune applicative, destinata a non produrre alcun risultato positivo».

Pollice verso anche da Cgil e Uil: «La vita di un lavoratore vale 20 crediti: è una valutazione che a noi sembra lontana dal rispetto delle vite umane e dalla necessità di intervenire con investimenti e risorse su una strage», dice il leader di via Lucullo, Pierpaolo Bombardieri, che giudica le risposte fornite da Palazzo Chigi «parziali. Dopo i fatti di Firenze ci aspettavamo una risposta più decisa, ma non ci pare sia così». Duro anche il segretario di Corso d'Italia, che bolla le proposte avanzate dall'esecutivo come «inadeguate» e assicura: «Ci mobiliteremo in tutte le forme possibili, le cose vanno affrontate in modo diverso». Unica voce fuori dal coro quella della Cisl: «L'incontro è stato positivo, è un primo passo» afferma il segretario Luigi Sbarra, chiedendo che diventi un confronto "strutturale, per arrivare a un patto di responsabilità tra tutte le parti sociali». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Vigili del fuoco impegnati nel recupero dei corpi degli operai morti nel cantiere dell'Esselunga in costruzione a Firenze



La ministra

Elvira Calderone ha la delega al Lavoro e alle Politiche sociali nel governo Meloni

Sicurezza sul lavoro In arrivo la patente a punti per i cantieri

Lemisure. Approvate in Cdm le norme del decreto Pnrr
Ogni incidente mortale costerà alle imprese 20 crediti
Bombardieri: «La vita di un operaio non vale così poco»

Le irregolarità potranno costare alle ditte l'accesso ai bandi pubblici, oltre a multe salate

Previsti altri 766 ispettori, con il 40% in più dei controlli
Cgil e Uil criticano il governo, Cisl apre

ROMA

BARBARA MARCHEGIANI

Arriva dal primo ottobre la patente a «crediti» per i cantieri: irregolarità e infortuni - a seconda della gravità - faranno scalare il punteggio iniziale. Senza o con pochi crediti l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici per sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a 12mila euro. Il Governo mette a punto le norme per rafforzare la sicurezza sul lavoro e il contrasto al sommerso, inasprendo le sanzioni e aumentando gli ispettori in campo, e dà il via al nuovo sistema della «patente» nell'edilizia. La patente parte da 30 crediti e consente di operare con una dotazione pari a 15 crediti: verrà decurtata di 20 punti in caso di incidente mortale, di 15 o 10 se l'incidente determina un'inabilità, da 10 a 7 punti in caso di violazioni.

Ma le misure, approvate ieri dal Consiglio dei ministri nel più ampio decreto Pnrr dopo l'incontro con le parti sociali, non trovano il consenso di tutte le imprese e i sindacati. Cgil e Uil preannunciano battaglia, bocciando metodo e merito. Dall'altra parte la Cisl, che parla di incontro positivo e di norme «in parte condivisibili». Il confronto, assicura Palazzo Chigi al termine dell'incontro

tra la ministra Marina Calderone e il sottosegretario Alfredo Mantovano con le sigle sindacali e datoriali, andrà avanti rimarcando che il tema della sicurezza è all'attenzione dell'esecutivo fin dal suo insediamento.

Le ispezioni

In arrivo altri ispettori (quasi 800 in più) e più sanzioni, anche penali nel caso di somministrazione illecita di manodopera nell'appalto, conferma Calderone. Il reato era stato depenalizzato nel 2016. La ministra sottolinea l'approccio nel provvedimento "delle tre C: controlli, contrasto e compliance". E su questo fronte spiega intanto che per la patente a punti si parte dall'edilizia, tra i settori più a rischio - in un cantiere l'ultima strage sul lavoro a Firenze -, ma l'obiettivo è di estenderla ad altre attività. Prioritari, dunque, per il Governo sono la qualificazione delle imprese e la formazione, sia per i lavoratori che per i datori di lavoro, e «la salvaguardia delle imprese regolari» con l'introduzione della patente a crediti, sottolinea Palazzo Chigi. Quanto ai controlli, sono in arrivo altri 766 ispettori, anche con l'apertura di un nuovo concorso, e l'aumento del 40% delle ispezioni rispetto allo scorso anno. Previsto anche il

coordinamento delle attività ispettive.

Non sono d'accordo Cgil e Uil. Le risposte «non sono adeguate e abbiamo intenzione di proseguire, sotto tutte le forme possibili, con la mobilitazione», avverte Maurizio Landini. La patente a punti «c'è, ma la vita di un lavoratore vale 20 crediti», attacca Pierpaolo Bombardieri. Per Sbarra della Cisl le nuove misure devono essere collegate a una strategia nazionale, dando continuità al confronto e costruendo un patto «per porre fine a una strage silenziosa». Non piace la patente alle associazioni di piccole imprese e artigiani Confapi, Confartigianato e Cna. L'Ance punta piuttosto sulla formazione «per chiunque metta piede in cantiere» e sull'applicazione corretta dei contratti collettivi, e chiede un confronto «permanente» tra le parti sociali per i diritti e doveri di imprese e lavoratori.





Un momento dell'incontro tra il governo e i sindacati a Palazzo Chigi sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro

VIA LIBERA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI ALLE MISURE DEL DECRETO PNRR

Arriva la patente a punti per i cantieri Nuove norme per la sicurezza sul lavoro

Ogni incidente mortale costerà alle ditte 20 crediti. Bombardieri (Uil) attacca: «La vita di un operaio non vale così poco»

Barbara Marchegiani / ROMA

Arriva dal primo ottobre la patente a «crediti» per i cantieri: irregolarità e infortuni - a seconda della gravità - faranno scalare il punteggio iniziale. Senza o con pochi crediti l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici per sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a 12mila euro.

Il Governo mette a punto le norme per rafforzare la sicurezza sul lavoro e il contrasto al sommerso, inasprendo le sanzioni e aumentando gli ispettori in campo, e dà il via al nuovo sistema della «patente» nell'edilizia.

La patente parte dà 30 crediti e consente di operare con una dotazione pari a 15 punti in caso di incidente mortale, di 15 o 10 se l'incidente determina un'inabilità, da 10 a 7 punti in caso di violazioni.

IL CONFRONTO

Ma le misure, approvate ieri dal Consiglio dei ministri nel più ampio decreto Pnrr dopo l'incontro con le parti sociali, non trovano il consenso di tutte le imprese e i sindacati. Cgil e Uil preannunciano battaglia, bocciando metodo e merito. Dall'altra parte la Cisl, che parla di incontro positivo e di norme «in parte condivisibili».

Il confronto, assicura Palazzo Chigi al termine dell'incontro tra la ministra Marina Calderone e il sottosegretario Alfredo Mantovano con le sigle sindacali e datoriali, andrà avanti rimarcando che il tema della sicurezza è all'attenzione dell'esecutivo fin dal suo insediamento.

I CONTROLLI

In arrivo altri ispettori (quasi 800 in più) e più sanzioni, anche penali nel caso di somministrazione illecita di manodopera nell'appalto, conferma Calderone. Il reato era stato depenalizzato nel 2016. La ministra sottolinea l'approccio nel provvedimento "delle tre C: controlli, contrasto e compliance".

E su questo fronte spiega intanto che per la patente a punti si parte dall'edilizia, tra i settori più a rischio - in un cantiere l'ultima strage sul lavoro a Firenze -, ma l'obiettivo è di estenderla ad altre attività. Prioritari, dunque, per il Governo sono la qualificazione delle imprese e la formazione, sia per i lavoratori che per i datori di lavoro, e «la salvaguardia delle imprese regolari» con l'introduzione della patente a crediti, sottolinea Palazzo Chigi.

Quanto ai controlli, sono in arrivo altri 766 ispettori, anche con l'apertura di un nuovo concorso, e l'aumento

del 40% delle ispezioni rispetto allo scorso anno. Previsto anche il coordinamento delle attività ispettive.

I CONTRARI

Non sono d'accordo Cgil e Uil. Le risposte «non sono adeguate e abbiamo intenzione di proseguire, sotto tutte le forme possibili, con la mobilitazione», avverte Maurizio Landini. L'affondo è anche sul metodo: «Sono mesi che non si confrontano, ci incontrano ora per dirci che vanno in Cdm con testi che hanno discusso solo loro». E sul merito: la patente a punti - che i sindacati comunque chiedono da tempo - «c'è, ma la vita di un lavoratore vale 20 crediti», attacca Pierpaolo Bombardieri.

Per Sbarra della Cisl le nuove misure devono essere collegate a una strategia nazionale, dando continuità al confronto e costruendo un patto «per porre fine a una strage silenziosa».

Non piace la patente alle associazioni di piccole imprese e artigiani Confapi, Confartigianato e Cna.

L'Ance punta piuttosto sulla formazione «per chiunque metta piede in cantiere» e sull'applicazione corretta dei contratti collettivi, e chiede un confronto «permanente» tra le parti sociali per i diritti e doveri di imprese e lavoratori. —



Le norme per la sicurezza sul lavoro

PATENTE A PUNTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Per imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili:



Dal primo ottobre

Rilasciata dall'**Ispettorato nazionale del lavoro**



Parte da **30 crediti**, è possibile operare con una dotazione pari o superiore a 15 crediti

Decurtazioni



20 crediti in caso di incidente mortale
15 per inabilità permanente

OBIETTIVI



Prioritari qualificazione delle imprese e formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro

ISPETTORI DEL LAVORO

466

Assunzioni sbloccate

300

Nuove assunzioni



CONTROLLI E SANZIONI

- Sugli appalti tornano le sanzioni penali tolte nel 2016
- Meno sanzioni a chi si adegua



Nel 2024: aumento dell'attività investigativa del 40% rispetto allo scorso anno

ANSA



Un momento dell'incontro tra il governo e i sindacati a Palazzo Chigi sul tema della sicurezza sul lavoro



Un operaio edile al lavoro in un cantiere ANSA

Patente a punti nei cantieri Ma Cgil e Uil non ci stanno

La denuncia dei due sindacati: «Non si garantisce così la sicurezza perché la vita vale più di venti crediti»
Proteste sul merito e il metodo scelti dal governo. Nel provvedimento più controlli, ispettori e sanzioni

di **BARBARA MARCHEGIANI**

■ **ROMA** Arriva la patente a «crediti» per i cantieri. Sarà operativa dal primo ottobre: irregolarità e infortuni - a seconda della gravità - faranno scalare il punteggio iniziale. Senza con pochi crediti l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici per sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a 12 mila euro. Il governo mette a punto le norme per rafforzare la sicurezza sul lavoro e il contrasto al sommerso, inasprendo le sanzioni e aumentando gli ispettori in campo, e dà il via al nuovo sistema della patente nell'edilizia. Ma le misure, approvate dal Consiglio dei ministri nel più ampio decreto Pnrr dopo l'incontro con le parti sociali, non trovano il consenso di tutte le imprese e i sindacati. Cgil e Uil preannunciano battaglia, bocciando metodo e merito. Dall'altra parte la Cisl che parla di incontro positivo e di norme «in parte condivisibili». Il confronto, assicura palazzo Chigi al termine dell'incontro tra la ministra **Marina Calderone** e il sottosegretario **Alfredo Mantovano**

con le sigle sindacali e datoriali, andrà avanti rimarcando che il tema della sicurezza è all'attenzione dell'esecutivo fin dal suo insediamento. In arrivo altri ispettori (quasi 800 in più) e più sanzioni, anche penali nel caso di somministrazione illecita di manodopera nell'appalto, conferma **Calderone**. Il reato era stato depenalizzato nel 2016.

Nel provvedimento «le tre C: controlli, contrasto e compliance», spiega. E su questo fronte intanto per la patente a punti si parte dall'edilizia, tra i settori più a rischio - in un cantiere l'ultima strage sul lavoro a Firenze -, ma l'obiettivo è di estenderla ad altre attività. Che c'è anche una riduzione delle sanzioni civili in alcuni casi di regolarizzazione, per chi aderisce spontaneamente, «ma mai sui debiti per premi e contributi, quelli vanno integralmente pagati». Prioritari, dunque, per il governo sono la qualificazione delle imprese e la formazione, sia per i lavoratori che per i datori di lavoro, e «la salvaguardia delle imprese regolari» con l'introduzione

di della patente a crediti, sottolinea palazzo Chigi.

Non sono d'accordo Cgil e Uil. Le risposte «non sono adeguate e abbiamo intenzione di proseguire, sotto tutte le forme possibili, con la mobilitazione», avverte il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini**. L'affondo è anche sul metodo: «Ci incontrano oggi per dirci che vanno in Cdm con testi che hanno discusso solo loro». Sul merito: «la vita di un lavoratore vale 20 crediti», attacca il leader della Uil, **Pierpaolo Bombardieri** che dice basta «alle chiacchiere. Qui la gente continua a morire». Per il numero uno della Cisl, **Luigi Sbarra**, le nuove misure devono essere collegate ad una strategia nazionale, dando continuità al confronto e costruendo un patto «per porre fine a una strage silenziosa». La patente parte da 30 crediti e consente di operare con una dotazione pari a 15 crediti: verrà decurtata di 20 punti in caso di incidente mortale, di 15 o 10 se l'incidente con un'inabilità, da 10 a 7 punti per violazioni. Non piace la patente alle associazioni di piccole imprese - Confapi, Confartigianato, **Cna**.



Le norme per la sicurezza sul lavoro

PATENTE A PUNTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Per imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili:



Dal primo ottobre

Rilasciata dall'**Ispettorato nazionale del lavoro**



Parte da **30 crediti**, è possibile operare con una dotazione pari o superiore a 15 crediti

Decurtazioni



20 crediti in caso di incidente mortale
15 per inabilità permanente

OBIETTIVI



Prioritari qualificazione delle imprese e formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro

ISPETTORI DEL LAVORO

466

Assunzioni sbloccate

300

Nuove assunzioni



CONTROLLI E SANZIONI

- Sugli appalti tornano le sanzioni penali tolte nel 2016
- Meno sanzioni a chi si adegua



Nel 2024: aumento dell'attività investigativa del 40% rispetto allo scorso anno

ANSA

I NODI DELLA POLITICA



Il generale Roberto Vannacci mostra la copertina del suo libro "Il mondo al contrario" best seller in libreria ora sotto inchiesta da parte della magistratura e il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che difende la Polizia



Scontro sulla sicurezza

ISINDACATI «Patente? La vita dei lavoratori non vale 20 punti, ci mobilitiamo»

Per la Cisl, le nuove misure devono essere collegate a una strategia nazionale contro le morti sul lavoro

L'Ance punta sulla formazione «per chiunque metta piede in cantiere» e sull'applicazione corretta dei contratti

ROMA - Arriva la patente a «crediti» per i cantieri. Sarà operativa dal primo ottobre: irregolarità e infortuni - a seconda della gravità - faranno scalare il punteggio iniziale. Senza o con pochi crediti l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici per sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a 12 mila euro. Il governo mette a punto le norme per rafforzare la sicurezza sul lavoro e il contrasto al sommerso, inasprendo le sanzioni e aumentando gli ispettori in campo, e dà il via al nuovo sistema della patente nell'edilizia. Ma le misure, approvate dal Consiglio dei ministri nel più ampio decreto Pnrr dopo l'incontro con le parti sociali, non trovano il consenso di tutte le imprese e i sindacati. Cgil e Uil preannunciano battaglia, bocciando metodo e merito. Dall'altra parte la Cisl che parla di incontro positivo e di norme «in parte condivisibili». Il confronto, assicura palazzo Chigi al termine dell'incontro tra la ministra Marina Calderone e il sottosegretario Alfredo Mantovano con le sigle sindacali e datoriali, andrà avanti rimarcando che il tema della sicurezza è all'attenzione dell'esecutivo fin dal suo insediamento. In arrivo altri ispettori (quasi 800 in più) e più sanzioni, anche penali nel caso di somministrazione illecita di manodopera nell'ap-

palto, conferma Calderone. Il reato era stato depenalizzato nel 2016. La ministra sottolinea l'approccio nel provvedimento «delle tre C: controlli, contrasto e compliance». E su questo fronte spiega intanto che per la patente a punti si parte dall'edilizia, tra i settori più a rischio - in un cantiere l'ultima strage sul lavoro a Firenze -, ma l'obiettivo è di estenderla ad altre attività. Che c'è anche una riduzione delle sanzioni civili in alcuni casi di regolarizzazione, per chi aderisce spontaneamente, «mamaisui debiti per premi e contributi, quelli vanno integralmente pagati». Prioritari, dunque, per il governo sono la qualificazione delle imprese e la formazione, sia per i lavoratori che per i datori di lavoro, e «la salvaguardia delle imprese regolari» con l'introduzione della patente a crediti, sottolinea palazzo Chigi. Non sono d'accordo Cgil e Uil. Le risposte «non sono adeguate e abbiamo intenzione di proseguire, sotto tutte le forme possibili, con la mobilitazione», avverte il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. L'affondo è anche sul metodo: «Sono mesi che non si confrontano, ci incontrano oggi per dirci che vanno in Cdm con testi che hanno discusso solo loro». E sul merito: la patente a punti - che i

sindacati comunque chiedono da tempo, «c'è, ma la vita di un lavoratore vale 20 crediti», attacca il leader della Uil, PierPaolo Bombardieri, che dice basta «alle chiacchiere. Qui la gente continua a morire». Per il numero uno della Cisl, Luigi Sbarra, le nuove misure devono essere collegate a una strategia nazionale, dando continuità al confronto e costruendo un patto «per porre fine a una strage silenziosa». La patente parte da 30 crediti e consente di operare con una dotazione pari a 15 crediti: verrà decurtata di 20 punti in caso di incidente mortale, di 15 o 10 se l'incidente determina un'inabilità, da 10 a 7 punti in caso di violazioni. Non piace la patente alle associazioni di piccole imprese e artigiani - Confapi, Confartigianato, Cna. L'Ance punta piuttosto sulla formazione «per chiunque metta piede in cantiere» e sull'applicazione corretta dei contratti collettivi, e chiede un confronto «permanente» tra le parti sociali per i diritti e doveri di imprese e lavoratori. Quanto ai controlli, sono in arrivo altri 766 ispettori, anche con l'apertura di un nuovo concorso, e l'aumento del 40% delle ispezioni rispetto allo scorso anno. Previsto anche il coordinamento delle attività ispettive.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4462 - S.19037



Le norme per la sicurezza sul lavoro

PATENTE A PUNTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

DS4462

Per imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili:

Dal **primo ottobre**

Rilasciata dall'**Ispettorato nazionale del lavoro**

Parte da **30 crediti**, è possibile operare con una dotazione pari o superiore a 15 crediti

Decurtazioni

20 crediti in caso di incidente mortale
15 per inabilità permanente

ISPETTORI DEL LAVORO

DS4462

466 Assunzioni sbloccate

300 Nuove assunzioni

In arrivo **766** nuovi funzionari

CONTROLLI E SANZIONI

- Sugli appalti tornano le sanzioni penali tolte nel 2016
- Meno sanzioni a chi si adegua

OBIETTIVI

- ✓ Prioritari qualificazione delle imprese e formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro
- ✓ Nel 2024: aumento dell'attività investigativa del 40% rispetto allo scorso anno

ANSA

Arriva la patente a punti per i cantieri Nuove norme per la sicurezza sul lavoro

Ogni incidente mortale costerà alle ditte 20 crediti. Bombardieri (Uil) attacca: «La vita di un operaio non vale così poco»

Barbara Marchegiani / ROMA

Arriva dal primo ottobre la patente a «crediti» per i cantieri: irregolarità e infortuni - a seconda della gravità - faranno scalare il punteggio iniziale. Senza o con pochi crediti l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici per sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a 12mila euro.

Il Governo mette a punto le norme per rafforzare la sicurezza sul lavoro e il contrasto al sommerso, inasprendo le sanzioni e aumentando gli ispettori in campo, e dà il via al nuovo sistema della «patente» nell'edilizia.

La patente parte dà 30 crediti e consente di operare con una dotazione pari a 15 punti in caso di incidente mortale, di 15 o 10 se l'incidente determina un'inabilità, da 10 a 7 punti in caso di violazioni.

IL CONFRONTO

Ma le misure, approvate ieri dal Consiglio dei ministri nel più ampio decreto Pnrr dopo l'incontro con le parti sociali, non trovano il consenso di tutte le imprese e i sindacati. Cgil e Uil preannunciano battaglia, bocciando metodo e merito. Dall'altra parte la Cisl, che parla di incontro positivo e di norme «in parte condivisibili».

Il confronto, assicura Palazzo Chigi al termine dell'incontro tra la ministra Marina Calderone e il sottosegretario Alfredo Mantovano con le sigle sindacali e datoriali, andrà avanti rimarcando che il tema della sicurezza è all'attenzione dell'esecutivo fin dal suo insediamento.

I CONTROLLI

In arrivo altri ispettori (quasi 800 in più) e più sanzioni, anche penali nel caso di somministrazione illecita di manodopera nell'appalto, conferma Calderone. Il reato era stato depenalizzato nel 2016. La ministra sottolinea l'approccio nel provvedimento "delle tre C: controlli, contrasto e compliance".

E su questo fronte spiega intanto che per la patente a punti si parte dall'edilizia, tra i settori più a rischio - in un cantiere l'ultima strage sul lavoro a Firenze -, ma l'obiettivo è di estenderla ad altre attività. Prioritari, dunque, per il Governo sono la qualificazione delle imprese e la formazione, sia per i lavoratori che per i datori di lavoro, e «la salvaguardia delle imprese regolari» con l'introduzione della patente a crediti, sottolinea Palazzo Chigi.

Quanto ai controlli, sono in arrivo altri 766 ispettori, anche con l'apertura di un nuovo concorso, e l'aumento

del 40% delle ispezioni rispetto allo scorso anno. Previsto anche il coordinamento delle attività ispettive.

I CONTRARI

Non sono d'accordo Cgil e Uil. Le risposte «non sono adeguate e abbiamo intenzione di proseguire, sotto tutte le forme possibili, con la mobilitazione», avverte Maurizio Landini. L'affondo è anche sul metodo: «Sono mesi che non si confrontano, ci incontrano ora per dirci che vanno in Cdm con testi che hanno discusso solo loro». E sul merito: la patente a punti - che i sindacati comunque chiedono da tempo - «c'è, ma la vita di un lavoratore vale 20 crediti», attacca Pierpaolo Bombardieri.

Per Sbarra della Cisl le nuove misure devono essere collegate a una strategia nazionale, dando continuità al confronto e costruendo un patto «per porre fine a una strage silenziosa».

Non piace la patente alle associazioni di piccole imprese e artigiani Confapi, Confartigianato e Cna.

L'Ance punta piuttosto sulla formazione «per chiunque metta piede in cantiere» e sull'applicazione corretta dei contratti collettivi, e chiede un confronto «permanente» tra le parti sociali per i diritti e doveri di imprese e lavoratori. —



Le norme per la sicurezza sul lavoro

PATENTE A PUNTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Per imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili:



Dal primo ottobre

Rilasciata dall'**Ispettorato nazionale del lavoro**



Parte da **30 crediti**, è possibile operare con una dotazione pari o superiore a 15 crediti

Decurtazioni



20 crediti in caso di incidente mortale
15 per inabilità permanente

OBIETTIVI



Prioritari qualificazione delle imprese e formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro

ISPETTORI DEL LAVORO

466

Assunzioni sbloccate

300

Nuove assunzioni



CONTROLLI E SANZIONI

- Sugli appalti tornano le sanzioni penali tolte nel 2016
- Meno sanzioni a chi si adegua



Nel 2024: aumento dell'attività investigativa del 40% rispetto allo scorso anno

ANSA



Un operaio edile al lavoro in un cantiere ANSA



Un momento dell'incontro tra il governo e i sindacati a Palazzo Chigi sul tema della sicurezza sul lavoro

VIA LIBERA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI ALLE MISURE DEL DECRETO PNRR

Arriva la patente a punti per i cantieri Nuove norme per la sicurezza sul lavoro

Ogni incidente mortale costerà alle ditte 20 crediti. Bombardieri (Uil) attacca: «La vita di un operaio non vale così poco»

Barbara Marchegiani / ROMA

Arriva dal primo ottobre la patente a «crediti» per i cantieri: irregolarità e infortuni - a seconda della gravità - faranno scalare il punteggio iniziale. Senza o con pochi crediti l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici per sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a 12mila euro.

Il Governo mette a punto le norme per rafforzare la sicurezza sul lavoro e il contrasto al sommerso, inasprendo le sanzioni e aumentando gli ispettori in campo, e dà il via al nuovo sistema della «patente» nell'edilizia.

La patente parte dà 30 crediti e consente di operare con una dotazione pari a 15 crediti: verrà decurtata di 20 punti in caso di incidente mortale, di 15 o 10 se l'incidente determina un'inabilità, da 10 a 7 punti in caso di violazioni.

IL CONFRONTO

Ma le misure, approvate ieri dal Consiglio dei ministri nel più ampio decreto Pnrr dopo l'incontro con le parti sociali, non trovano il consenso di tutte le imprese e i sindacati. Cgil e Uil preannunciano battaglia, bocciando metodo e merito. Dall'altra parte la Cisl, che parla di incontro positivo e di norme «in parte condivisibili».

Il confronto, assicura Palazzo Chigi al termine dell'incontro tra la ministra Marina Calderone e il sottosegretario Alfredo Mantovano con le sigle sindacali e datoriali, andrà avanti rimarcando che il tema della sicurezza è all'attenzione dell'esecutivo fin dal suo insediamento.

I CONTROLLI

In arrivo altri ispettori (quasi 800 in più) e più sanzioni, anche penali nel caso di somministrazione illecita di manodopera nell'appalto, conferma Calderone. Il reato era stato depenalizzato nel 2016. La ministra sottolinea l'approccio nel provvedimento "delle tre C: controlli, contrasto e compliance".

E su questo fronte spiega intanto che per la patente a punti si parte dall'edilizia, tra i settori più a rischio - in un cantiere l'ultima strage sul lavoro a Firenze -, ma l'obiettivo è di estenderla ad altre attività. Prioritari, dunque, per il Governo sono la qualificazione delle imprese e la formazione, sia per i lavoratori che per i datori di lavoro, e «la salvaguardia delle imprese regolari» con l'introduzione della patente a crediti, sottolinea Palazzo Chigi.

Quanto ai controlli, sono in arrivo altri 766 ispettori, anche con l'apertura di un nuovo concorso, e l'aumento

del 40% delle ispezioni rispetto allo scorso anno. Previsto anche il coordinamento delle attività ispettive.

I CONTRARI

Non sono d'accordo Cgil e Uil. Le risposte «non sono adeguate e abbiamo intenzione di proseguire, sotto tutte le forme possibili, con la mobilitazione», avverte Maurizio Landini. L'affondo è anche sul metodo: «Sono mesi che non si confrontano, ci incontrano ora per dirci che vanno in Cdm con testi che hanno discusso solo loro». E sul merito: la patente a punti - che i sindacati comunque chiedono da tempo - «c'è, ma la vita di un lavoratore vale 20 crediti», attacca Pierpaolo Bombardieri.

Per Sbarra della Cisl le nuove misure devono essere collegate a una strategia nazionale, dando continuità al confronto e costruendo un patto «per porre fine a una strage silenziosa».

Non piace la patente alle associazioni di piccole imprese e artigiani Confapi, Confartigianato e Cna.

L'Ance punta piuttosto sulla formazione «per chiunque metta piede in cantiere» e sull'applicazione corretta dei contratti collettivi, e chiede un confronto «permanente» tra le parti sociali per i diritti e doveri di imprese e lavoratori. —



Le norme per la sicurezza sul lavoro

PATENTE A PUNTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Per imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili:



Dal primo ottobre

Rilasciata dall'**Ispettorato nazionale del lavoro**



Parte da **30 crediti**, è possibile operare con una dotazione pari o superiore a 15 crediti

Decurtazioni



20 crediti in caso di incidente mortale
15 per inabilità permanente

OBIETTIVI



Prioritari qualificazione delle imprese e formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro

ISPETTORI DEL LAVORO

466

Assunzioni sbloccate

300

Nuove assunzioni



CONTROLLI E SANZIONI

- Sugli appalti tornano le sanzioni penali tolte nel 2016
- Meno sanzioni a chi si adegua



ANSA



Un momento dell'incontro tra il governo e i sindacati a Palazzo Chigi sul tema della sicurezza sul lavoro



Un operaio edile al lavoro in un cantiere ANSA

Migliorare la **sicurezza** nei cantieri: arriva la “patente” per le imprese

Sistema di crediti: si parte da 30, per operare l'azienda deve averne almeno 15

In caso di incidenti o del mancato rispetto delle norme si perde punteggio (10 per una violazione)

Tra le altre misure: stop ai benefici fiscali e contributivi e stretta sulle sanzioni amministrative

di **Martina Regis**

Roma Arriva la “patente” per la sicurezza nei cantieri, obbligatoria per le imprese a partire dal 1 ottobre 2024. È la novità del pacchetto sicurezza inserito nel decreto Pnrr, approvato in Cdm, con la ministra Calderone che annuncia: «Dopo 16 anni introduciamo la patente a punti, che svilupperemo con il supporto delle parti sociali». Parti sociali a cui, però, la misura proprio non piace. Per le aziende è rischiosa e mette a repentaglio l'intero settore edile, mentre per i sindacati è una risposta gravemente insufficiente rispetto alle profonde lacune del sistema italiano, che intanto va assumendo tinte sempre più fosche.

Nel 2023 infatti – secondo i dati della commissione centrale dell'attività di vigilanza – le violazioni in materie di sicurezza e salute accertate sono state oltre 36mila, con incremento del 44% sul 2022 e un drammatico balzo dei lavoratori vittima di caporalato e sfruttamento, che in un anno sono passati da poco più di mille a 3.200, il 205% in più dell'anno precedente. Il meccanismo elaborato dai tecnici di via Flavia però non è quello proposto da Cgil, Cisl e Uil nel-

la piattaforma unitaria, ma si basa su un sistema di crediti. Il punteggio iniziale è di 30 crediti, per operare nei cantieri un'impresa deve averne almeno 15; in caso di incidenti o del mancato rispetto delle norme di sicurezza, l'azienda perde crediti (10 per una violazione, 15 nel caso in cui un infortunio causi al dipendente un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, 20 in caso di morte di un lavoratore) che può però recuperare attraverso i corsi di formazione (5 ognuno).

Accanto, la rosa di provvedimenti già delineati da Calderone: stop ai benefici fiscali e contributivi in presenza di violazioni sulla sicurezza, stretta sulle sanzioni amministrative, obbligo di riconoscere ai lavoratori di appalti e subappalti un salario non inferiore a quello previsto dai ccnl e la “Lista di conformità”, il registro elettronico dove inserire le imprese che passano il vaglio dell'Inl senza violazioni o irregolarità, che per i successivi 12 mesi non saranno quindi sottoposte ad ulteriori verifiche.

A questo si somma lo sblocco delle assunzioni degli organi di vigilanza e l'apertura di un nuovo concorso per ispettori Inl, carabinieri, Inps e Inail per un totale di 776 nuove unità e un aumento dell'atti-

vità pari, secondo i calcoli di Calderone, al 40% già nel 2024. Le imprese, dal canto loro, sbarrano la porta. «Non siamo d'accordo sulla patente a punti: vanno premiate le imprese virtuose, non punite quelle che, per una disgrazia, possono incappare in momenti sfavorevoli», dice Confapi, a cui fa eco anche Cna costruzioni, che sulla misura si dice «fortemente preoccupata», evidenziando il rischio di per gli imprenditori «che si trovano davanti ad eventuali di fuori del proprio controllo», mentre Confartigianato la definisce «farraginosa e piena di incertezze e lacune applicative, destinata a non produrre alcun risultato positivo».

Pollice verso anche da Cgil e Uil. «La vita di un lavoratore vale 20 crediti: è una valutazione che a noi sembra lontana dal rispetto delle vite umane e dalla necessità di intervenire con investimenti e risorse su una strage», dice senza mezzi termini il leader di via Lucullo, Pierpaolo Bombardieri, che giudica le risposte fornite da Palazzo Chigi “parziali” e chiosa: «Dopo Firenze ci aspettavamo una risposta più decisa, ma non ci pare sia così». Duro anche il segretario di Corso d'Italia, che bolla le proposte avanzate dall'esecutivo come «inadeguate».





VIA LIBERA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI ALLE MISURE DEL DECRETO PNRR

Arriva la patente a punti per i cantieri Nuove norme per la sicurezza sul lavoro

Ogni incidente mortale costerà alle ditte 20 crediti. Bombardieri (Uil) attacca: «La vita di un operaio non vale così poco»

Barbara Marchegiani / ROMA

Arriva dal primo ottobre la patente a «crediti» per i cantieri: irregolarità e infortuni - a seconda della gravità - faranno scalare il punteggio iniziale. Senza o con pochi crediti l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici per sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a 12mila euro.

Il Governo mette a punto le norme per rafforzare la sicurezza sul lavoro e il contrasto al sommerso, inasprendo le sanzioni e aumentando gli ispettori in campo, e dà il via al nuovo sistema della «patente» nell'edilizia.

La patente parte dà 30 crediti e consente di operare con una dotazione pari a 15 crediti: verrà decurtata di 20 punti in caso di incidente mortale, di 15 o 10 se l'incidente determina un'inabilità, da 10 a 7 punti in caso di violazioni.

IL CONFRONTO

Ma le misure, approvate ieri dal Consiglio dei ministri nel più ampio decreto Pnrr dopo l'incontro con le parti sociali, non trovano il consenso di tutte le imprese e i sindacati. Cgil e Uil preannunciano battaglia, bocciando metodo e merito. Dall'altra parte la Cisl, che parla di incontro positivo e di norme «in parte condivisibili».

Il confronto, assicura Palazzo Chigi al termine dell'incontro tra la ministra Marina Calderone e il sottosegretario Alfredo Mantovano con le sigle sindacali e datoriali, andrà avanti rimarcando che il tema della sicurezza è all'attenzione dell'esecutivo fin dal suo insediamento.

I CONTROLLI

In arrivo altri ispettori (quasi 800 in più) e più sanzioni, anche penali nel caso di somministrazione illecita di manodopera nell'appalto, conferma Calderone. Il reato era stato depenalizzato nel 2016. La ministra sottolinea l'approccio nel provvedimento "delle tre C: controlli, contrasto e compliance".

E su questo fronte spiega intanto che per la patente a punti si parte dall'edilizia, tra i settori più a rischio - in un cantiere l'ultima strage sul lavoro a Firenze -, ma l'obiettivo è di estenderla ad altre attività. Prioritari, dunque, per il Governo sono la qualificazione delle imprese e la formazione, sia per i lavoratori che per i datori di lavoro, e «la salvaguardia delle imprese regolari» con l'introduzione della patente a crediti, sottolinea Palazzo Chigi.

Quanto ai controlli, sono in arrivo altri 766 ispettori, anche con l'apertura di un nuovo concorso, e l'aumento

del 40% delle ispezioni rispetto allo scorso anno. Previsto anche il coordinamento delle attività ispettive.

I CONTRARI

Non sono d'accordo Cgil e Uil. Le risposte «non sono adeguate e abbiamo intenzione di proseguire, sotto tutte le forme possibili, con la mobilitazione», avverte Maurizio Landini. L'affondo è anche sul metodo: «Sono mesi che non si confrontano, ci incontrano ora per dirci che vanno in Cdm con testi che hanno discusso solo loro». E sul merito: la patente a punti - che i sindacati comunque chiedono da tempo - «c'è, ma la vita di un lavoratore vale 20 crediti», attacca Pierpaolo Bombardieri.

Per Sbarra della Cisl le nuove misure devono essere collegate a una strategia nazionale, dando continuità al confronto e costruendo un patto «per porre fine a una strage silenziosa».

Non piace la patente alle associazioni di piccole imprese e artigiani Confapi, Confartigianato e Cna.

L'Ance punta piuttosto sulla formazione «per chiunque metta piede in cantiere» e sull'applicazione corretta dei contratti collettivi, e chiede un confronto «permanente» tra le parti sociali per i diritti e doveri di imprese e lavoratori. —



Le norme per la sicurezza sul lavoro

PATENTE A PUNTI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Per imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili:



Dal primo ottobre

Rilasciata dall'**Ispettorato nazionale del lavoro**



Parte da **30 crediti**, è possibile operare con una dotazione pari o superiore a 15 crediti

Decurtazioni



20 crediti in caso di incidente mortale
15 per inabilità permanente

OBIETTIVI



Prioritari qualificazione delle imprese e formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro

ISPETTORI DEL LAVORO

466

Assunzioni sbloccate

300

Nuove assunzioni



CONTROLLI E SANZIONI

- Sugli appalti tornano le sanzioni penali tolte nel 2016
- Meno sanzioni a chi si adegua



Nel 2024: aumento dell'attività investigativa del 40% rispetto allo scorso anno

ANSA



Un operaio edile al lavoro in un cantiere ANSA



Un momento dell'incontro tra il governo e i sindacati a Palazzo Chigi sul tema della sicurezza sul lavoro

Patente a punti e più ispettori sicurezza sul lavoro, arriva la stretta

CALDERONE: «IL SISTEMA DEI CREDITI TUTELA LE IMPRESE REGOLARI» TORNA IL REATO PENALE SE SI UTILIZZA MANODOPERA ILLECITAMENTE

SANZIONI RIDOTTE PER CHI SANA IN MODO SPONTANEO LE VIOLAZIONI MA SONO ESCLUSI I CONTRIBUTI

LE MISURE

ROMA Una patente a punti per le imprese: è questo il nuovo strumento che il governo metterà in campo in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro dal primo ottobre 2024. «Lo svilupperemo con il supporto delle parti sociali e le organizzazioni di categoria dell'edilizia, con l'obiettivo di far crescere questo percorso e inserire altre attività» assicura la ministra del Lavoro Marina Calderone. Lo schema comunque è già predisposto: per ogni irregolarità riscontrata saranno decurtati dei punti, in caso di infortuni mortali se ne perdono 20 su un totale di 30. E visto che il punteggio minimo previsto per continuare ad operare è fissato a 15 punti, di fatto a fronte di un incidente mortale l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici: fino a sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a dodicimila euro. L'ispettorato del lavoro potrà sospendere la patente anche per 12 mesi.

Dopo una mattinata di confronti con le parti sociali a Palazzo Chigi, nel pomeriggio il governo ha varato l'annunciata stretta per tutelare la sicurezza sul lavoro. Le norme sono contenute nel decreto Pnrr. Oltre alla patente a punti, il pacchetto prevede l'aumento dei controlli anche attraverso l'assunzione di 800 nuovi ispettori, saranno inasprite le sanzioni, torna il reato penale per la somministrazione illecita di manodopera (era stato depenalizzato nel 2016). «Diamo attua-

zione al piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023-2025, con un approccio delle tre C: controlli, contrasto e compliance» dice Calderone.

LE PENALIZZAZIONI

La patente a punti costituirà una sorta di identikit del datore di lavoro (azienda o partita iva) per quanto riguarda il rispetto delle norme sulla sicurezza dei dipendenti. Già per ottenere il documento - che sarà digitale - bisognerà essere a posto con determinati requisiti: documento unico di regolarità contributiva (Durc); documento di valutazione dei rischi (Dvr); documento unico di regolarità fiscale (Durf); obblighi formativi. Appena rilasciata la patente conterrà 30 punti. A ogni irregolarità riscontrata il plafond diminuisce in base a penalizzazioni già stabilite: in caso di incidente mortale sul luogo di lavoro si perdono 20 punti, se l'incidente determina un'inabilità permanente al lavoro ne vengono decurtati 15, se l'inabilità invece è temporanea e comporta un'astensione dal lavoro del dipendente superiore a 40 giorni la penalizzazione è pari a 10 punti. Le decurtazioni diminuiscono in base alla gravità dell'irregolarità. L'Ispettorato del lavoro, nei casi di infortuni mortali oppure tali da provocare inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, può sospendere la patente, in via cautelativa, fino a un massimo di dodici mesi.

I crediti decurtati possono esse-

re reintegrati a seguito della frequenza di corsi che consentono di riacquistare cinque crediti alla volta. La patente a punti - si legge in una nota di Palazzo Chigi - serve a «salvaguardare le imprese regolari». Sullo strumento sono state espresse molte perplessità dalle organizzazioni delle imprese (Confartigianato, Confapi, Confimi, Cna). Il governo ha promesso di continuare il confronto. Tra le novità arriva anche una regolarizzazione. «Chi aderisce spontaneamente a degli obblighi avrà diritto ad una riduzione delle sanzioni civili» ha annunciato Calderone, sottolineando però che questo non riguarderà «mai e poi i debiti per premi e contributi: quelli vanno integralmente pagati». Confermato il ritorno del reato penale - abolito nel 2016 - per la somministrazione di manodopera illecita, e l'aumento del numero di ispezioni: obiettivo +40% quest'anno, per poi aumentare ancora con l'innesto di 800 nuovi ispettori.

I SINDACATI

Diversificato il giudizio dei sindacati. Per il leader Cisl, Luigi Sbarra, si tratta di «misure condivisibili». Parla di «passo avanti» il vicesegretario dell'Ugl, Luigi Ulgiati. Troppo poco invece per il numero uno Cgil, Maurizio Landini, che annuncia «mobilitazioni». Critico anche il segretario generale Uil, Pierpaolo Bombardieri: «Nonostante alcune nostre proposte siano state accolte, c'è ancora molta strada da fare».

Giusy Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LE RISORSE DEL PIANO EUROPEO

Raffaele Fitto, ministro
Affari europei, coesione
territoriale e Pnrr, e
Marina Elvira
Calderone, ministro del
Lavoro durante la
conferenza stampa

In vigore da ottobre

**Sicurezza nei cantieri:
arriva la patente a punti
Contrari i sindacati**

PAGINA 4

Sicurezza sul lavoro

Patente a punti nei cantieri

**• Cgil e Uil contrarie
«La vita non vale
venti punti». Più
sanzioni. Calderone
spiega le «3 C»:
controlli, contrasto
e compliance**

BARBARA MARCHEGIANI

ROMA Arriva la patente a «crediti» per i cantieri. Sarà operativa dal primo ottobre: irregolarità e infortuni - a seconda della gravità - faranno scalare il punteggio iniziale. Senza o con pochi crediti l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici per sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a 12mila euro. Il governo mette a punto le norme per rafforzare la sicurezza sul lavoro e il contrasto al sommerso, inasprendo le sanzioni e aumentando gli ispettori in campo, e dà il via al nuovo sistema della paten-

te nell'edilizia. Ma le misure, approvate dal Consiglio dei ministri nel più ampio decreto Pnrr dopo l'incontro con le parti sociali, non trovano il consenso di tutte le imprese e i sindacati. Cgil e Uil preannunciano battaglia, bocciando metodo e merito. Dall'altra parte la Cisl che parla di incontro positivo e di norme «in parte condivisibili». Il confronto, assicura palazzo Chigi al termine dell'incontro tra la ministra Marina Calderone e il sottosegretario Alfredo Mantovano con le sigle sindacali e datoriali, andrà avanti rimarcando che il tema della sicurezza è all'attenzione dell'esecutivo fin dal suo insediamento. In arrivo altri ispettori (quasi 800 in più) e più sanzioni, anche penali nel caso di somministrazione illecita di manodopera nell'appalto, conferma Calderone. Il reato era stato depenalizzato nel 2016.

I dettagli

Nel provvedimento «le tre C: controlli, contrasto e compliance», spiega. E su questo fronte intanto per la patente a punti si parte dall'edilizia, tra i settori più a rischio - in un cantiere l'ultima strage sul lavoro a Firenze -, ma l'obiettivo è di estenderla ad altre attività. Che c'è anche una riduzione delle sanzioni civili in alcuni casi di regolarizzazione, per chi aderisce spontaneamente, «ma mai sui debiti per premi e contributi, quelli vanno integralmente pagati». Prioritari, dunque, per il governo sono la qualificazione delle imprese e la formazione, sia per i lavoratori che per i datori di lavoro, e «la salvaguardia delle imprese regolari» con l'introduzione della patente a crediti, sottolinea palazzo Chigi.

L'incontro

Non sono d'accordo Cgil e Uil. Le risposte «non sono adeguate e abbiamo intenzione di proseguire, sotto tutte le forme possibili, con la mo-

bilizzazione», avverte il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. L'affondo è anche sul metodo: «Ci incontrano oggi per dirci che vanno in Cdm con testi che hanno discusso solo loro». E sul merito: «la vita di un lavoratore vale 20 crediti», attacca il leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri che dice basta «alle chiacchiere. Qui la gente continua a morire». Per il numero uno della Cisl, Luigi Sbarra, le nuove misure devono essere collegate ad una strategia nazionale, dando continuità al confronto e costruendo un patto «per porre fine a una strage silenziosa». La patente parte da 30 crediti e consente di operare con una dotazione pari a 15 crediti: verrà decurtata di 20 punti in caso di incidente mortale, di 15 o 10 se l'incidente con un'inabilità, da 10 a 7 punti per violazioni. Non piace la patente alle associazioni di piccole imprese - Confapi, Confartigianato, Cna.

I dettagli

La licenza sarà costituita da 20 crediti ea scalare e partirà dal primo ottobre

La Cisl

Per il sindacato di Sbarra «è necessaria un'azione strategica nazionale sul tema»





Palazzo Chigi Un momento dell'incontro tra il governo e i sindacati



Sicurezza sul lavoro In arrivo la patente a punti per i cantieri

Lemisure. Approvate in Cdm le norme del decreto Pnrr
Ogni incidente mortale costerà alle imprese 20 crediti
Bombardieri: «La vita di un operaio non vale così poco»

■ Le irregolarità potranno costare alle ditte l'accesso ai bandi pubblici, oltre a multe salate

■ Previsti altri 766 ispettori, con il 40% in più dei controlli
Cgil e Uil criticano il governo, Cisl apre

ROMA

BARBARA MARCHEGIANI

Arriva dal primo ottobre la patente a «crediti» per i cantieri: irregolarità e infortuni - a seconda della gravità - faranno scalare il punteggio iniziale. Senza o con pochi crediti l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici per sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a 12mila euro. Il Governo mette a punto le norme per rafforzare la sicurezza sul lavoro e il contrasto al sommerso, inasprendo le sanzioni e aumentando gli ispettori in campo, e dà il via al nuovo sistema della «patente» nell'edilizia. La patente parte dà 30 crediti e consente di operare con una dotazione pari a 15

crediti: verrà decurtata di 20 punti in caso di incidente mortale, di 15 o 10 se l'incidente determina un'inabilità, da 10 a 7 punti in caso di violazioni.

Ma le misure, approvate ieri dal Consiglio dei ministri nel più ampio decreto Pnrr dopo l'incontro con le parti sociali, non trovano il consenso di tutte le imprese e i sindacati. Cgil e Uil preannunciano battaglia, bocciando metodo e merito. Dall'altra parte la Cisl, che parla di incontro positivo e di norme «in parte condivisibili». Il confronto, assicura Palazzo Chigi al termine dell'incontro tra la ministra Marina Calderone e il sottosegretario Alfredo Mantovano con le sigle sindacali e datoriali, andrà avanti rimarcando che il tema della si-

curezza è all'attenzione dell'esecutivo fin dal suo insediamento.

Le ispezioni

In arrivo altri ispettori (quasi 800 in più) e più sanzioni, anche penali nel caso di somministrazione illecita di manodopera nell'appalto, conferma Calderone. Il reato era stato depenalizzato nel 2016. La ministra



sottolinea l'approccio nel provvedimento "delle tre C: controlli, contrasto e compliance". E su questo fronte spiega intanto che per la patente a punti si parte dall'edilizia, tra i settori più a rischio - in un cantiere l'ultima strage sul lavoro a Firenze -, ma l'obiettivo è di estenderla ad altre attività. Prioritari, dunque, per il Governo sono la qualificazione delle imprese e la formazione, sia per i lavoratori che per i datori di lavoro, e «da salvaguardia delle imprese regolari» con l'introduzione della patente a crediti, sottolinea Palazzo Chigi. Quanto ai controlli, sono in arrivo altri 766 ispettori, anche con l'apertura di un nuovo concorso, e l'aumento del 40% delle ispezioni rispetto allo scorso anno. Previsto anche il coordinamento delle attività ispettive.

Non sono d'accordo Cgil e Uil. Le risposte «non sono adeguate e abbiamo intenzione di proseguire, sotto tutte le forme possibili, con la mobilitazione», avverte Maurizio Landini. La patente a punti «c'è, ma la vita di un lavoratore vale 20 crediti», attacca Pierpaolo Bombardieri. Per Sbarra della Cisl le nuove misure devono essere collegate a una strategia nazionale, dando continuità al confronto e costruendo un patto «per porre fine a una strage silenziosa». Non piace la patente alle associazioni di piccole imprese e artigiani Confapi, Confartigianato e Cna. L'Ance punta piuttosto sulla formazione «per chiunque metta piede in cantiere» e sull'applicazione corretta dei contratti collettivi, e chiede un confronto «permanente» tra le parti sociali per i diritti e doveri di imprese e lavoratori.



Un momento dell'incontro tra il governo e i sindacati a Palazzo Chigi sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro

Patente a punti nei cantieri

DS4462

DS4462

I dettagli

La licenza sarà costituita da 20 crediti ea scalare e partirà dal primo ottobre

La Cisl

Per il sindacato di Sbarra «è necessaria un'azione strategica nazionale sul tema»

• **Cgil e Uil contrarie «La vita non vale venti punti». Più sanzioni. Calderone spiega le «3 C»: controlli, contrasto e compliance**

BARBARA MARCHEGIANI

ROMA Arriva la patente a «crediti» per i cantieri. Sarà operativa dal primo ottobre: irregolarità e infortuni - a seconda della gravità - faranno scalare il punteggio iniziale. Senza o con pochi crediti l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici per sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a 12mila euro. Il governo mette a punto le norme per rafforzare la sicurezza sul lavoro e il contrasto al sommerso, inasprendo le sanzioni e aumentando gli ispettori in campo, e dà il via al nuovo sistema della patente nell'edilizia. Ma le misure, approvate dal Consiglio dei ministri nel più ampio decreto Pnrr dopo l'incontro con le parti sociali, non trovano il consenso di tutte le imprese e i sindacati. Cgil e Uil preannunciano battaglia, bocciando metodo e merito. Dall'al-

tra parte la Cisl che parla di incontro positivo e di norme «in parte condivisibili». Il confronto, assicura palazzo Chigi al termine dell'incontro tra la ministra Marina Calderone e il sottosegretario Alfredo Mantovano con le sigle sindacali e datoriali, andrà avanti rimarcando che il tema della sicurezza è all'attenzione dell'esecutivo fin dal suo insediamento. In arrivo altri ispettori (quasi 800 in più) e più sanzioni, anche penali nel caso di somministrazione illecita di manodopera nell'appalto, conferma Calderone. Il reato era stato depenalizzato nel 2016.

I dettagli

Nel provvedimento «le tre C: controlli, contrasto e compliance», spiega. E su questo fronte intanto per la patente a punti si parte dall'edilizia, tra i settori più a rischio - in un cantiere l'ultima strage sul lavoro a Firenze -, ma l'obiettivo è di estenderla ad altre attività. Che c'è anche una riduzione delle sanzioni civili in alcuni casi di regolarizzazione, per chi aderisce spontaneamente, «ma mai sui debiti per premi e contributi, quelli vanno integralmente pagati». Prioritari, dunque, per il governo sono la qualificazione delle imprese e la formazione, sia per i lavoratori che per i datori di lavoro, e «la

salvaguardia delle imprese regolari» con l'introduzione della patente a crediti, sottolinea palazzo Chigi.

L'incontro

Non sono d'accordo Cgil e Uil. Le risposte «non sono adeguate e abbiamo intenzione di proseguire, sotto tutte le forme possibili, con la mobilitazione», avverte il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. L'affondo è anche sul metodo: «Ci incontrano oggi per dirci che vanno in Cdm con testi che hanno discusso solo loro». E sul merito: «la vita di un lavoratore vale 20 crediti», attacca il leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri che dice basta «alle chiacchiere. Qui la gente continua a morire». Per il numero uno della Cisl, Luigi Sbarra, le nuove misure devono essere collegate ad una strategia nazionale, dando continuità al confronto e costruendo un patto «per porre fine a una strage silenziosa». La patente parte da 30 crediti e consente di operare con una dotazione pari a 15 crediti: verrà decurtata di 20 punti in caso di incidente mortale, di 15 o 10 se l'incidente con un'inabilità, da 10 a 7 punti per violazioni. Non piace la patente alle associazioni di piccole imprese - Confapi, Confartigianato, Cna.





Palazzo Chigi Un momento dell'incontro tra il governo e i sindacati

Sicurezza sul lavoro

DS4462

DS4462

Patente a punti nei cantieri

• Cgil e Uil contrarie «La vita non vale venti punti». Più sanzioni. Calderone spiega le «3 C»: controlli, contrasto e compliance

BARBARA MARCHEGIANI

ROMA Arriva la patente a «crediti» per i cantieri. Sarà operativa dal primo ottobre: irregolarità e infortuni - a seconda della gravità - faranno scalare il punteggio iniziale. Senza o con pochi crediti l'impresa non potrà partecipare ai bandi pubblici per sei mesi, oltre a dover pagare una multa fino a 12mila euro. Il governo mette a punto le norme per rafforzare la sicurezza sul lavoro e il contrasto al sommerso, inasprendo le sanzioni e aumentando gli ispettori in campo, e dà il via al nuovo sistema della patente nell'edilizia. Ma le misure, approvate dal Consiglio dei ministri nel più ampio decreto Pnrr dopo l'incontro con le parti sociali, non trovano il consenso di tutte le imprese e i sindacati. Cgil e Uil preannunciano battaglia, bocciando metodo e merito. Dall'altra parte la Cisl che parla di

incontro positivo e di norme «in parte condivisibili». Il confronto, assicura palazzo Chigi al termine dell'incontro tra la ministra Marina Calderone e il sottosegretario Alfredo Mantovano con le sigle sindacali e datoriali, andrà avanti rimarcando che il tema della sicurezza è all'attenzione dell'esecutivo fin dal suo insediamento. In arrivo altri ispettori (quasi 800 in più) e più sanzioni, anche penali nel caso di somministrazione illecita di manodopera nell'appalto, conferma Calderone. Il reato era stato depenalizzato nel 2016.

I dettagli

Nel provvedimento «le tre C: controlli, contrasto e compliance», spiega. E su questo fronte intanto per la patente a punti si parte dall'edilizia, tra i settori più a rischio - in un cantiere l'ultima strage sul lavoro a Firenze -, ma l'obiettivo è di estenderla ad altre attività. Che c'è anche una riduzione delle sanzioni civili in alcuni casi di regolarizzazione, per chi aderisce spontaneamente, «ma mai sui debiti per premi e contributi, quelli vanno integralmente pagati». Prioritari, dunque, per il governo sono la qualificazione delle imprese e la formazione, sia per i lavoratori che per i datori di lavoro, e «la

salvaguardia delle imprese regolari» con l'introduzione della patente a crediti, sottolinea palazzo Chigi.

L'incontro

Non sono d'accordo Cgil e Uil. Le risposte «non sono adeguate e abbiamo intenzione di proseguire, sotto tutte le forme possibili, con la mobilitazione», avverte il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. L'affondo è anche sul metodo: «Ci incontrano oggi per dirci che vanno in Cdm con testi che hanno discusso solo loro». E sul merito: «la vita di un lavoratore vale 20 crediti», attacca il leader della Uil, Pierpaolo Bombardieri che dice basta «alle chiacchiere. Qui la gente continua a morire». Per il numero uno della Cisl, Luigi Sbarra, le nuove misure devono essere collegate ad una strategia nazionale, dando continuità al confronto e costruendo un patto «per porre fine a una strage silenziosa». La patente parte da 30 crediti e consente di operare con una dotazione pari a 15 crediti: verrà decurtata di 20 punti in caso di incidente mortale, di 15 o 10 se l'incidente con un'inabilità, da 10 a 7 punti per violazioni. Non piace la patente alle associazioni di piccole imprese - Confapi, Confartigianato, Cna.



I dettagli

La licenza sarà costituita da 20 crediti ea scalare e partirà dal primo ottobre

La Cisl

Per il sindacato di Sbarra «è necessaria un'azione strategica nazionale sul tema»



Palazzo Chigi Un momento dell'incontro tra il governo e i sindacati

Con un incidente mortale sul lavoro la ditta perde 20 crediti e si ferma Contestata da Cgil, Uil e artigiani la norma in vigore dal 1° ottobre

Imprese, patente a punti Chi è sotto a 15 non lavora

di **Martina Regis**

Roma Arriva la “patente” per la sicurezza nei cantieri, obbligatoria per le imprese a partire dal 1° ottobre 2024. È la novità del pacchetto sicurezza inserito nel decreto Pnrr, approvato ieri pomeriggio dal consiglio dei ministri, con la ministra Marina Calderone che annuncia: «Dopo 16 anni introduciamo la patente a punti, che svilupperemo con il supporto delle parti sociali». Parti sociali alle quali, però, la misura proprio non piace. Per le aziende la patente a punti per la sicurezza è rischiosa e mette a repentaglio l'intero settore edile, mentre per i sindacati è una risposta gravemente insufficiente rispetto alle profonde lacune del sistema italiano. Nel 2023 infatti – secondo i dati della commissione centrale dell'attività di vigilanza visionati da *LaPresse* – le violazioni in materie di sicurezza e salute accertate sono state oltre 36mila, con incremento del 44% sul 2022 e un drammatico balzo dei lavoratori vittima di caporalato e sfruttamento, che in un anno sono passati da poco più di mille a 3.200, il 205% in più dell'anno precedente.

Il meccanismo della patente a punti sulla sicurezza elaborato dai tecnici di via Flavia però non è quello proposto da Cgil, Cisl e Uil nella piattaforma unitaria, ma si basa su un sistema di crediti. Il punteggio iniziale è di 30 crediti, per operare nei cantieri un'impresa deve averne alme-

no 15; in caso di incidenti o del mancato rispetto delle norme di sicurezza, l'azienda perde crediti (10 per una violazione, 15 nel caso in cui un infortunio causi al dipendente un'inabilità permanente allavoro, assoluta o parziale, 20 in caso di morte di un lavoratore) che può però recuperare attraverso i corsi di formazione (5 a corso).

Accanto a questa patente c'è la rosa di provvedimenti già delineati dalla ministra Calderone: stop ai benefici fiscali e contributivi in presenza di violazioni sulla sicurezza, stretta sulle sanzioni amministrative, obbligo di riconoscere ai lavoratori di appalti e subappalti un salario non inferiore a quello previsto dai contratti nazionali collettivi di lavoro e la “Lista di conformità”, il registro elettronico dove inserire le imprese che passano il vaglio dell'Inail senza violazioni o irregolarità, che per i successivi 12 mesi non saranno quindi sottoposte ad ulteriori verifiche. A questo si somma lo sblocco delle assunzioni degli organi di vigilanza e l'apertura di un nuovo concorso per ispettori Carabinieri, Inps e Inail per un totale di 776 nuove unità e un aumento dell'attività pari, secondo i calcoli di Calderone, al 40% già nel 2024. Le imprese, dal canto loro, sbarrano la porta: «Non siamo d'accordo sulla patente a punti: vanno premiate le imprese virtuose, non punite quelle

che, per una disgrazia, possono incappare in momenti sfavorevoli», dice Confapi, a cui fa eco anche *Cna* costruzioni, che sulla misura si dice «fortemente preoccupata», evidenziando il rischio di per gli imprenditori «che si trovano davanti a eventi al di fuori del proprio controllo», mentre Confartigianato la definisce «farraginosa e piena di incertezze e lacune applicative, destinata a non produrre alcun risultato positivo».

Pollice verso anche da Cgil e Uil: «La vita di un lavoratore vale 20 crediti: è una valutazione che a noi sembra lontana dal rispetto delle vite umane e dalla necessità di intervenire con investimenti e risorse su una strage», dice il leader di via Lucullo, Pierpaolo Bombardieri, che giudica le risposte fornite da Palazzo Chigi «parziali. Dopo i fatti di Firenze ci aspettavamo una risposta più decisa, ma non ci pare sia così». Duro anche il segretario di Corso d'Italia, che bolla le proposte avanzate dall'esecutivo come «inadeguate» e assicura: «Ci mobileremo in tutte le forme possibili, le cose vanno affrontate in modo diverso». Unica voce fuori dal coro quella della Cisl: «L'incontro è stato positivo, è un primo passo» afferma il segretario Luigi Sbarra, chiedendo che diventi un confronto “strutturale, per arrivare a un patto di responsabilità tra tutte le parti sociali». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Vigili del fuoco impegnati nel recupero dei corpi degli operai morti nel cantiere dell'Esselunga in costruzione a Firenze



La ministra

Elvira Calderone ha la delega al Lavoro e alle Politiche sociali nel governo Meloni